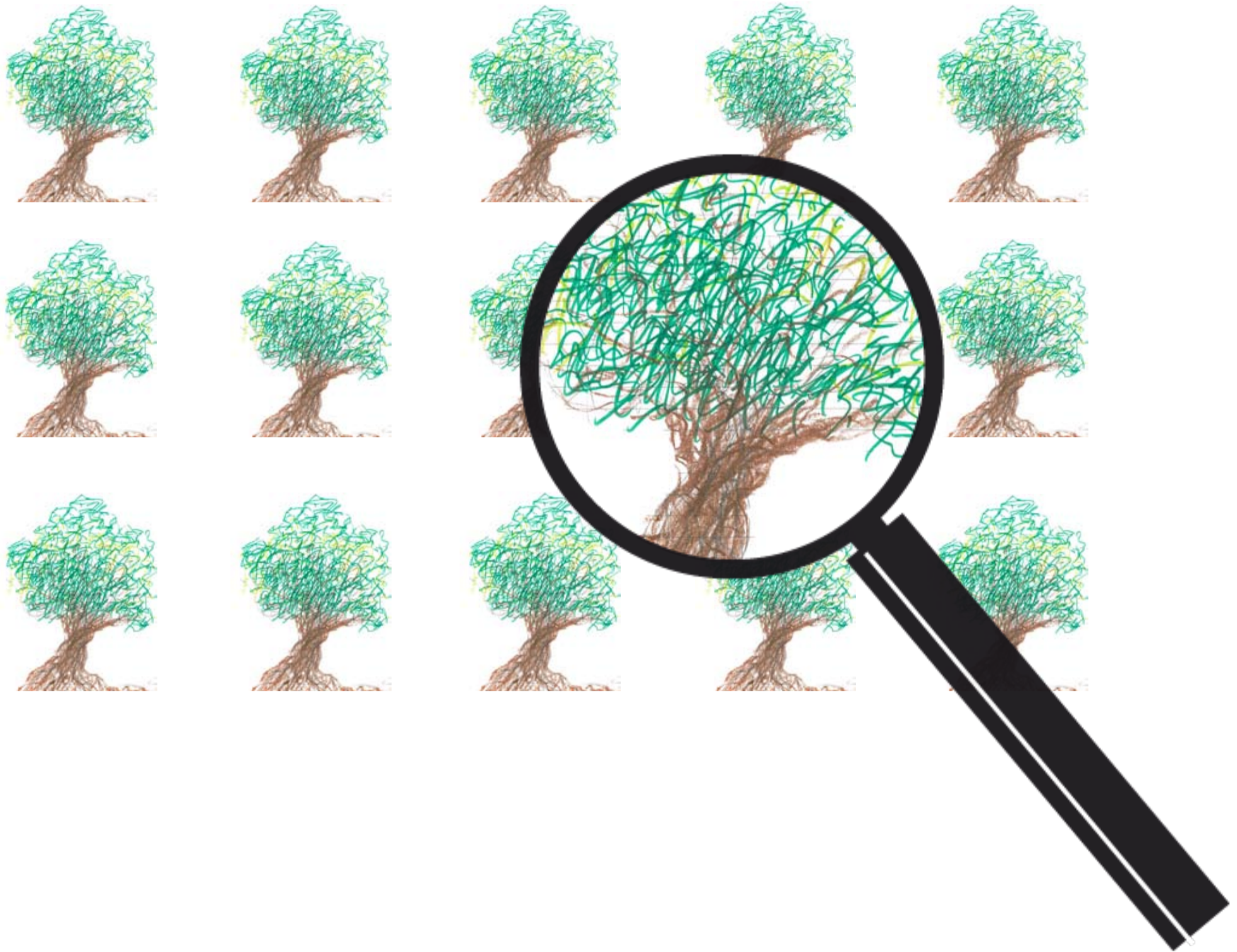


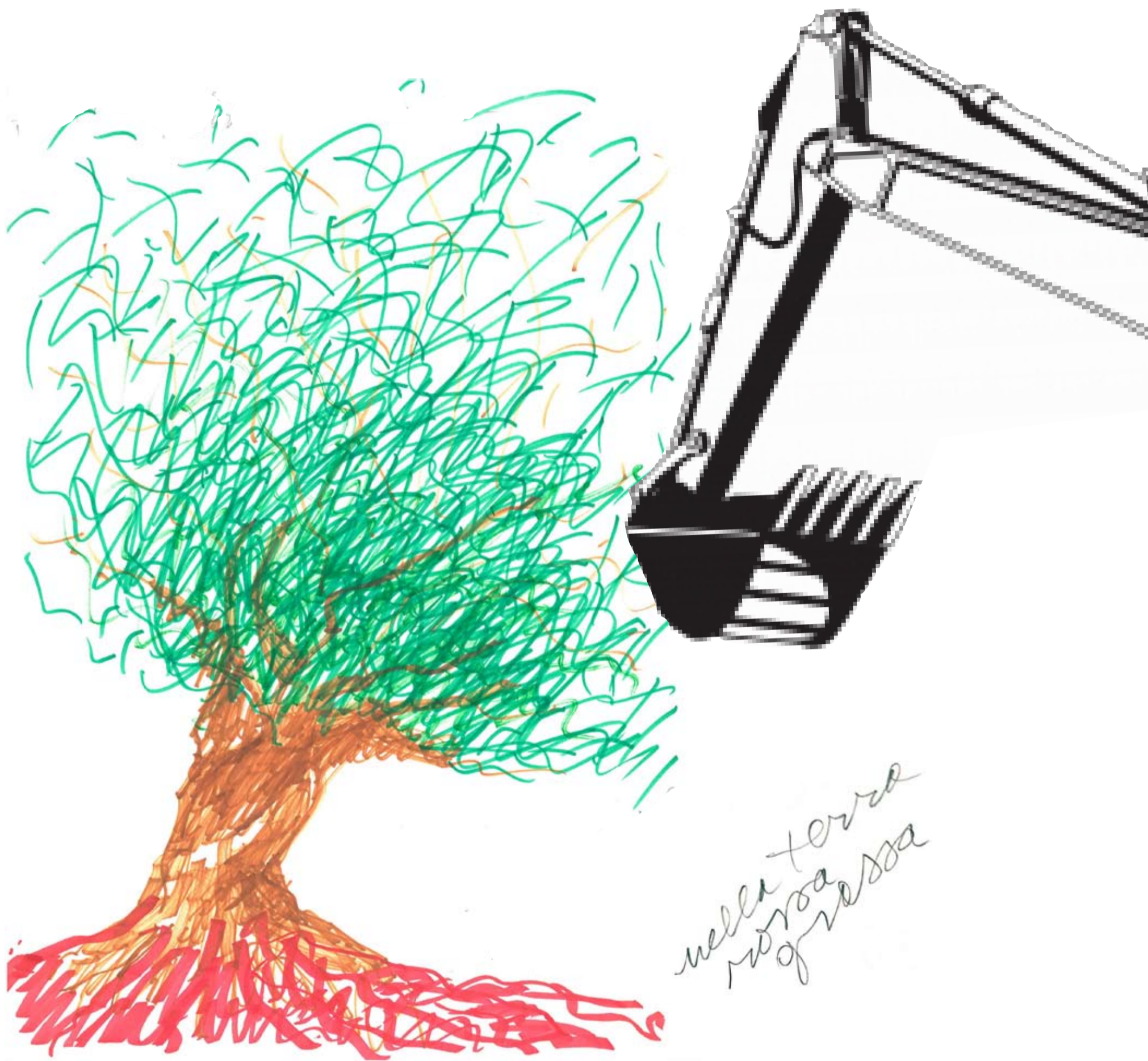
AUTORITRATTO
MARIELLA
SCHERLING
ELIA
2012



1_ auswählen

In meinem Herkunftsland Kalabrien, Süd-Italien, wird ein Olivenbaum von mir ausgesucht.

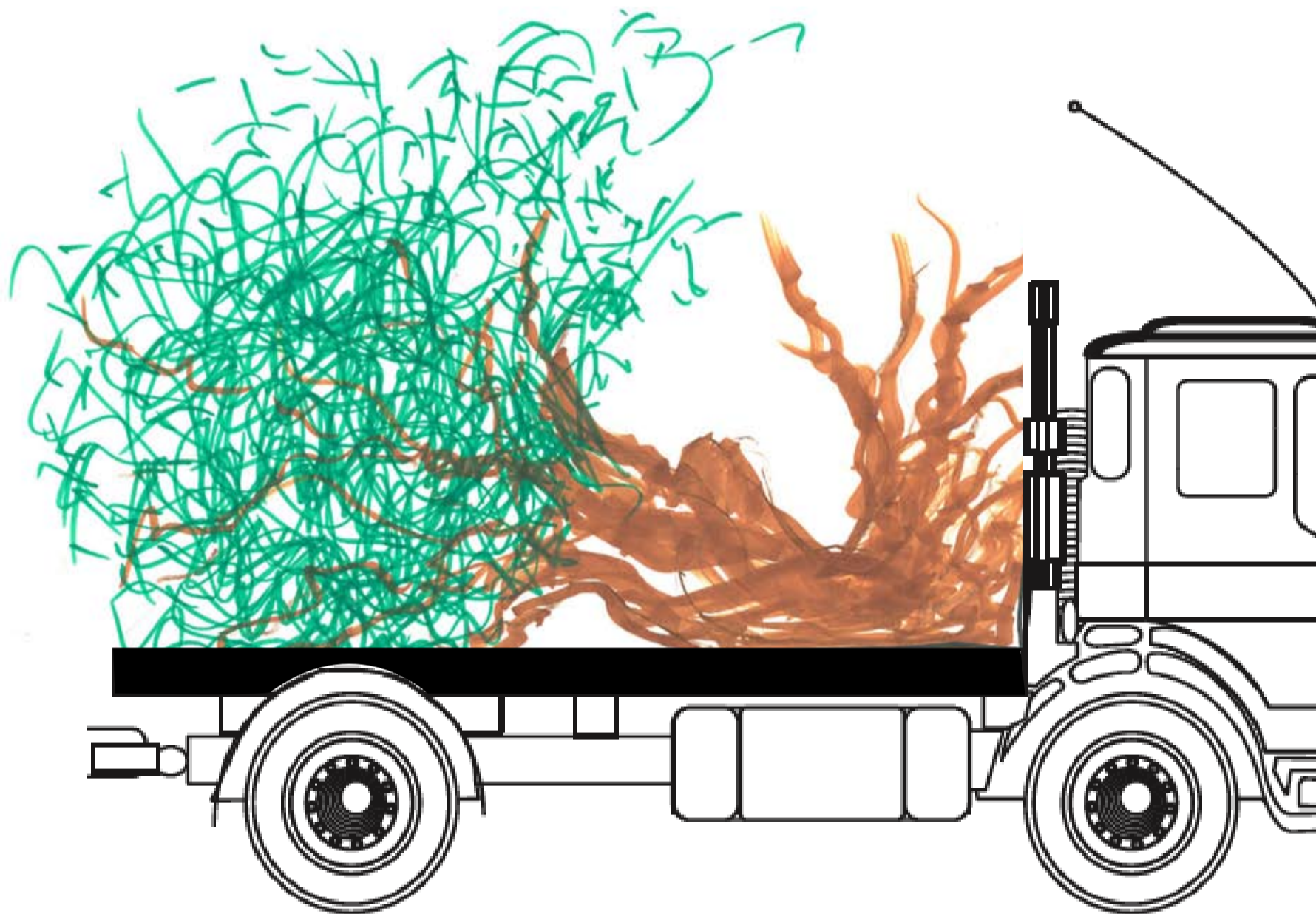
1_ scegliere *Nella mia terra d'origine, la Calabria, in Italia del Sud, verra' da me cercato un ulivo.*



2_ entwurzeln

Der ausgewählte Olivenbaum wird ausgegraben und entwurzelt.

2_ sradicare *L'ulivo prescelto sarà scavato e sradicato.*



3_ transportieren

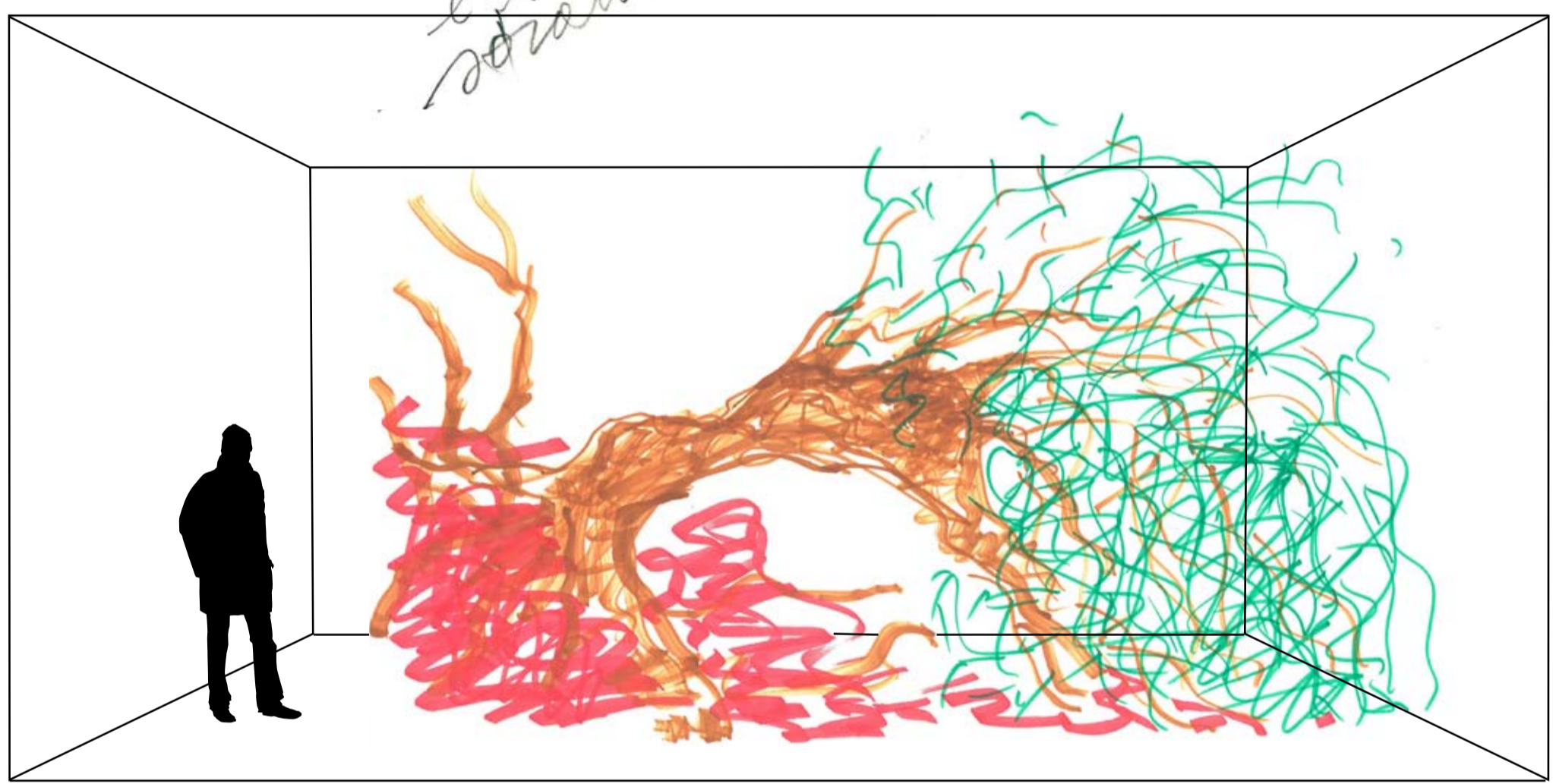
Verladung des Baumes, mit den Wurzeln und der roten Erde, auf einen LKW.

Transport von Kalabrien nach Vorarlberg. Vorkehrungen werden getroffen, damit der Baum den langen Transport übersteht.

3_ trasportare Collocazione dell'albero, con le radici e il pane di terra rossa, su di un camion. Trasporto dalla Calabria al Vorarlberg. Verranno prese delle precauzioni perché l'albero possa sopportare il lungo viaggio.

testo di un'opera
Autoritratto - Herkunft -

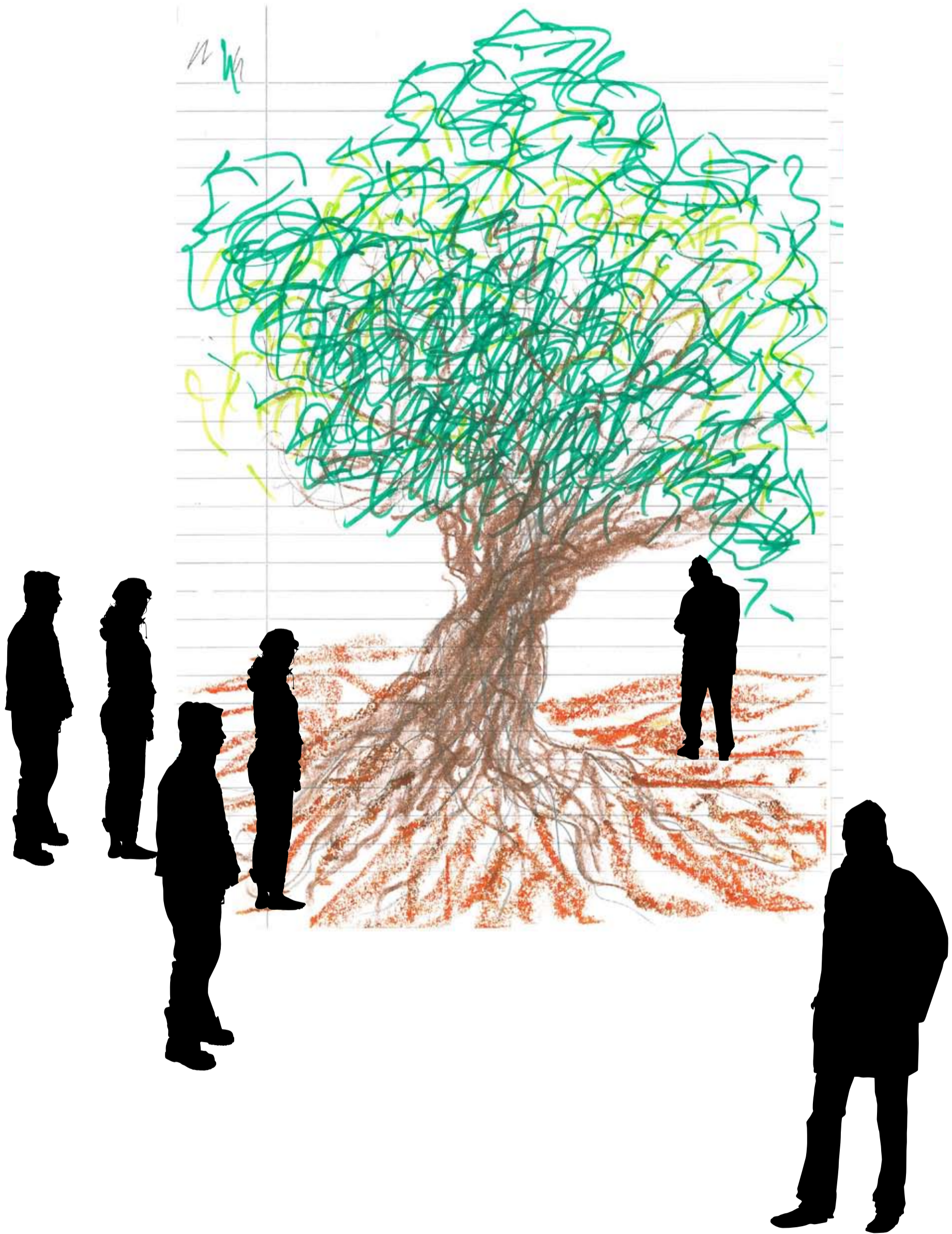
è il vivo
sopra di esso



4_ ausstellen

Nach Ankunft wird der Baum liegend im Ausstellungsraum präsentiert.

4_ installazione Dopo l'arrivo l'albero si presenterà adagiato nella sala d'esposizione.



5_ einwurzeln

Der Olivenbaum wird in Vorarlberg „sesshaft“ gemacht. Ein geeigneter Standort wird gesucht. Der Baum wird in Vorarlberger Erde eingepflanzt.

5_ radicamento L'ulivo sarà nuovamente radicato. Verra' cercata una posizione adatta. L'albero sarà piantato in terra di Vorarlberg.

AUTORITRATTO

Schon seit längerer Zeit beschäftigt mich bei Tag und bei Nacht ein Projekt, das mich nicht mehr loslässt. Es ist existentiell für mich. Daher möchte ich es unbedingt realisieren und stecke meine ganze Kraft hinein.

Am Beginn steht die Suche nach einem Olivenbaum, der möglichst nahe aus der Gegend kommen soll, in der ich geboren wurde. Da die Menschen ihre Olivenbäume wie Schätze achten, wird dieser Teil des Prozesses ein zähes Ringen, bis der richtige Baum – eben mein Baum gefunden ist. Dafür ist es notwendig, nach Kalabrien zu reisen, um dort mit dem Bürgermeister, den Bauern, den Menschen, den Verwandten vor Ort zu verhandeln.

Im zweiten Schritt, einer zweiten Reise, wird der Olivenbaum aus seinem warmen, kalabresischen Boden ausgehoben, auf einen Laster geladen, mit seinen Erdballen hingelegt und nach einer langen Fahrt durch Italien nach Vorarlberg verfrachtet. Der Vorgang der Verhandlung, der Aushebung, der Entwurzelung, des Transportes und der Neueinpflanzung des Olivenbaumes wird filmisch dokumentiert und ist ein wichtiger Teil des Ganzen.

Genauso wenig wie ich, die ich 1953 nach einer langen Reise hier in Hohenems angekommen bin und mich nicht einmal fragte, was am Ende der Fahrt steht, so weiß auch dieser Baum nicht, ob er durch die Verpflanzung Schaden erfährt.

Der Olivenbaum ist ein wichtiger Teil der Erinnerungen aus meinem Leben. Er steht als Metapher für Veränderung. Er steht für mich. Daher handelt es sich um ein Selbstportrait: ein Autoritratto.

Der Olivenbaum ist ein Wesen voller Schönheit. Er spricht zu mir. Sein Stamm hat sich gewunden, um aus der schwierigen Erde heraus hinauf zu wachsen. Die Bekleidung ist silbrig-bräunlich-grünlich. Der Stamm ein hartes, warmes Relief, das man streicheln kann. Seine vielen Arme winden sich in alle Richtungen. Kein Zierbaum - ein Ernährungsbaum. Das wundervolle Laub ist silbrig, die Blätter nicht zu lang und schmal seine Früchte: schwarze, grüne, rotbraune Perlen, die man essen kann. Oliven und Brot fürs Abendessen oder fürs Frühstück. Aus den Perlen kommt so gutes Öl, goldfarben, grünlich schwer, lautlos träge. Der Olivenbaum beschattet heiße, gleißend helle Tage. Zur Erntezeit liegt ein weißes großes Leintuch unter ihm. Mit langen Holzstangen klopfen Bauern, krumm wie ihr Baum, bedacht auf die schweren Äste. Das weiche Geräusch der fallenden Oliven ist wunderschön.

Mariella Scherling Elia
Hohenems 2012

AUTORITRATTO

Da un tempo lontano mi impegna la mente giorno e notte un progetto, che non mi lascia più libera.

Per me è ragione di vita . Sicchè desidero assolutamente realizzarlo e vi spendo ogni mia energia.

All'inizio si pone la ricerca di un ulivo, che sia il più possibile prossimo ai dintorni nei quali sono nata. Poiché gli uomini curano i loro ulivi come tesori, questa parte del processo comporta un duro cimento finchè l'albero giusto, proprio il mio albero si è trovato. Per questo è importante andare in Calabria e lì negoziare col sindaco, con i contadini, con gli uomini, con i parenti del luogo.

In un secondo tempo, in un secondo viaggio, l'ulivo viene estratto dal suo caldo letto di terra di Calabria, depresso su un camion, ben composto con la sua zolla di terra e tradotto, con un lungo viaggio attraverso l'Italia, in Voralberg.

Lo svolgimento delle trattative, la scelta, lo sradicamento, il trasporto e il nuovo impianto dell'ulivo sarà filmato e documentato e ciò è parte rilevante dell'intero progetto. Proprio un po' come me, che nel 1953 dopo un lungo viaggio sono arrivata qui a Hohenems e non una volta mi son chiesta cosa ci sarebbe stato alla fine del viaggio, così anche quest'albero non sa se durante il trapianto subirà del danno.

L'ulivo è un'importante parte dei ricordi della mia vita. E' la metafora del mutamento . Mi interpreta. Per questo si tratta di un Selbstportrait: un Autoritratto.

L'ulivo è un essere ricco di bellezza. Mi parla. Il suo tronco s'è contorto per poter crescere alto fuori da una terra difficile.

Il suo abito è argenteo-bruno-verdeggianti.

Il ceppo si è sollevato forte, caldo, da abbracciare.

Le sue molteplici braccia si stendono in ogni direzione.

Non un albero ornamentale, ma un albero di nutrimento. La meravigliosa chioma è argentea, le foglie non troppo lunghe e i suoi minuti frutti , nere, verdi, rossobrune perle, che si possono mangiare.

Olive e pane per cena o per colazione.

Dalle perle gronda silenziosamente pigro un olio buono, color oro che vira al verde intenso.

L'ulivo ombreggia giorni di calura, di chiara luccicanza.

Nel tempo della raccolta, ai suoi piedi giace un gran telo di bianco lino.

I contadini, curvi come il loro albero, lo bacchiano delicatamente con lunghe pertiche di legno, sui rami pesanti. Il leggero fruscio delle olive che cadono è fonte di immensa meraviglia.

Mariella Scherling Elia

Hohenems 2012

Mariella Scherling Elia
Herrenriedstraße 12
6845 Hohenems
0 55 76 / 789 12
0699 / 81 23 96 32

Atelier
Collini Areal
Schweizerstraße 69
6845 Hohenems

mariella@scherling-elia.at
www.scherling-elia.at